

# Adorazione Eucaristica

## Canto durante l'esposizione eucaristica: DAVANTI AL RE

*Davanti al Re ci inchiniamo insieme  
per adorarlo con tutto il cuor.*

*Verso di lui eleviamo insieme  
canti di gloria al nostro Re dei Re.*

## Introduzione del Vescovo

*Tema del giorno: L'eucaristia, la sintesi di tutta la vita di Gesù  
La forza plasmatrice dell'eucaristia*

*Testi biblici: Gv 13,1-17  
Gv 6,48-58*

Quale passaggio attende da me la cui sorte è strettamente legata a quella dell'eucaristia, della lavanda dei piedi? Il passaggio che devo aspettarmi e che riguarda la mia vita, il mio corpo, il mio servizio? La mia esistenza è strettamente legata al dono di me, al servizio della lavanda dei piedi, al dare il pane e il vino, il copro e il sangue per il Signore e per i fratelli. Il cibo eucaristico fa dei molti un solo corpo, il corpo di Cristo, nello Spirito Santo. Fa dell'umanità un popolo nuovo, secondo il disegno di Dio.

**Canone: INONDA IL MIO CUOR.....  
O SPIRITO INONDA IL MIO CUOR, CON FUOCO D'AMOR ...**

*Inonda il mio cuor, inonda il mio cuor O Spirito inonda il mio cuor,  
con olio d'amor, con olio d'amor o Spirito inonda il mio cuor  
Con il tuo poter, con il tuo poter O Spirito inonda il mio cuor  
con olio d'amor, con olio d'amor o Spirito inonda il mio cuor*

## Primo momento

---

**Dal vangelo secondo Giovanni (13,1-17)**

*L'eucaristia, la sintesi di tutta la vita di Gesù*

<sup>1</sup> Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi

che erano nel mondo, li amò fino alla fine. <sup>2</sup>Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, <sup>3</sup>Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, <sup>4</sup>si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. <sup>5</sup>Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. <sup>6</sup>Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". <sup>7</sup>Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". <sup>8</sup>Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". <sup>9</sup>Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". <sup>10</sup>Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". <sup>11</sup>Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". <sup>12</sup>Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? <sup>13</sup>Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. <sup>14</sup>Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. <sup>15</sup>Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. <sup>16</sup>In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. <sup>17</sup>Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

## **Riflessione del Vescovo**

### **Adorazione silenziosa**

### **Canone: TI AMO SIGNOR, A TE ELEVO LA VOCE**

*Ti amo Signor, a Te elevo la voce per a - do - rarti, con tutta l'anima mia.*

*Gioisci mio re, si rallegri il mio cuor dolce Signor e divin Redentor!*

## Preghiera

Noi ti ringraziamo, virgola, o Signore,  
perché nel tuo vangelo  
ti manifesti a noi come misericordia  
che ci cerca,  
cerca tutti gli uomini,  
anche quelli di cui noi,  
siamo preoccupati e cerchiamo con affanno.  
Tu li stai cercando ancora più di noi,  
molto più di noi, sia per mezzo nostro,  
sia per mezzo di tutta la tua provvidenza,  
a noi sconosciuta ma operante.  
Ti ringraziamo, Padre, perché stai cercando  
e cerchi ciascuno di noi;  
ci vuoi continuamente rifare, riabilitare,  
reintegrare in una coscienza pura,  
in una autenticità limpida di vangelo,  
in una serenità di accettazione  
del tuo disegno,  
in una fraternità trasparente  
nelle nostre comunità,  
in un superamento di tutte le nostre invidie,  
egoismi, meschinità, amarezze.  
Fa', o Signore, che ci lasciamo cercare da te

fin nel fondo di noi stessi,  
che non facciamo resistenza alla  
ricerca,  
che ci apriamo alla lampada con la  
quale  
tu scruti le fessure del nostro  
pavimento  
per ritrovare quel qualcosa di noi che  
ancora  
deve essere valorizzato.  
Fa', o Padre, che ci lasciamo  
valorizzare  
dalla ricerca del tuo Figlio,  
che non gli opponiamo  
una concezione meschina e angusta  
di noi stessi,  
ma ci lasciamo reintegrare nella  
nostra pienezza,  
quella che tu, nel tuo disegno divino,  
hai preordinato per ciascuno di noi,  
in Cristo Gesù nostro Signore.  
Amen.

## Secondo momento

### Dal vangelo secondo Giovanni (6,48-58)

*La forza plasmatrice dell'eucaristia*

Gesù diceva: <sup>48</sup>"Io sono il pane della vita. <sup>49</sup>I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; <sup>50</sup>questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. <sup>51</sup>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo". <sup>52</sup>Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". <sup>53</sup>Gesù disse loro: "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. <sup>54</sup>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita

eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. <sup>55</sup>Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. <sup>56</sup>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. <sup>57</sup>Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. <sup>58</sup>Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

## **Riflessione del Vescovo**

### **Adorazione silenziosa**

## **Canone: CORPO DI GESÙ**

*Corpo di Gesù offerto a noi .... (4v)*

*Sangue di Gesù donato a noi .... (4v)*

### **Preghiera**

Vieni, Spirito del Padre e di Gesù,  
guidaci verso tutta la verità  
aiutaci a dimorare nell'amore di Gesù,  
a ricordare e a compiere  
tutto quello che Gesù ci ha insegnato.  
Signore Gesù, sotto la guida del tuo Spirito,  
cerchiamo di ricordare le parole  
che ci dicevi quando eri tra noi.  
Avevamo lasciato tutto  
e ti avevamo seguito.  
Eravamo conquistati dalla tua parola  
e dai gesti prodigiosi,  
con cui sanavi le debolezze umane.  
Aspettavamo con ansia il gesto definitivo,  
che avrebbe inaugurato  
il tuo regno sulla terra.  
Ma tu guardavi sempre oltre,  
verso un centro misterioso della tua vita,  
che sfuggiva alla nostra comprensione.  
Parlavvi di un cibo sconosciuto,  
che la volontà del Padre  
ti andava preparando.  
Parlavvi di un'«ora»,

che avrebbe rivelato pienamente  
la gloria del Padre.

Quando l'ora è giunta

- e fu l'ora della morte e della croce -  
noi siamo fuggiti.

Ti chiediamo perdono ancora una volta  
della nostra viltà:

noi abbiamo paura

di un amore che si concede fino alla  
morte.

Ti chiediamo perdono della nostra poca  
fede:

volevamo che tu salvassi gli uomini,  
misurandoti con i progetti degli uomini.  
Non credevamo all'energia prodigiosa  
che sarebbe scaturita dalla tua  
obbedienza filiale.

Non credevamo all'amore sconfinato,  
con cui il Padre, crea, protegge,  
salva e rinnova la vita di ogni uomo.

Signore, accresci in noi la fede,  
come radice di ogni vero amore per  
l'uomo.

Come possiamo testimoniare il tuo amore? Gerusalemme è la città della Cena,  
Tu un giorno ci hai raccontato di un uomo, della Pasqua, delle Pentecoste.  
che scendeva da Gerusalemme a Gerico Per questo ci spinge fuori  
e fu assalito dai briganti. per diventare il prossimo di ogni uomo  
Signore, quell'uomo ci chiama. sulla strada di Gerico.  
Aiutaci a non restare tra le mura del  
cenacolo.

## **Preghiera dei fedeli**

+ Con fiducia ci rivolgiamo a Dio Padre per mezzo di Cristo nostro unico mediatore, che presente con il suo corpo ci assicura la sua perenne intercessione davanti al Padre. Con cuore amorevole e fiducioso preghiamo cantando: **OH OH OH, ADORAMUS TE DOMINE.**

- Per la nostra chiesa diocesana, perché troviamo sempre nell'Eucaristia la forza di superare le incomprensioni, le divisioni interne, i pregiudizi, e ci rafforziamo nella comunione, nell'unità e nella pace, sotto la guida del nostro Vescovo Armando, *preghiamo.*
- Per tutti i ministri dell'Eucaristia, perché svolgano sempre con amore il loro servizio a Dio e alla Chiesa, testimoniando con coerenza la presenza di Cristo in tutta la loro vita, *preghiamo.*
- Per le nostre famiglie, chiese domestiche, perché l'Eucaristia sia per i genitori e per i figli sorgente di amore, di pace e di perdono reciproco, *preghiamo.*
- Per le coppie divise, separate, in crisi, perché l'Eucaristia sia sempre il punto di riferimento assoluto delle loro scelte di vita, criterio di giudizio e forza di riconciliazione, *preghiamo.*
- Per i giovani e i ragazzi, perché scoprono nell'Eucarestia la presenza silenziosa di Gesù, loro amico, che li accompagna con amore negli anni più importanti della loro vita per diventare uomini e donne maturi e responsabili nella fede, *preghiamo.*
- Per tutti gli ammalati, membra preziose del Corpo di Cristo, perché si sentano sempre partecipi della mensa Eucaristica attraverso la disponibilità dei ministri e la nostra costante attenzione, *preghiamo.*

## **Preghiera: Il nostro pane quotidiano**

*di Charles de Foucauld*

O Gesù,  
fare la volontà del Padre tuo,  
agire in vista di lui fu il tuo cibo,  
fu ciò di cui vivesti.  
Sia anche questo nostro cibo,  
la nostra vita:  
agire incessantemente in vista di te,  
vivere di ciò,  
vivere del pensiero della tua volontà,  
del pensiero della tua gloria,  
di questa ricerca,

di questa realizzazione.  
Avere incessantemente la tua  
volontà,  
la tua gloria, dinnanzi agli  
occhi.  
Ecco la nostra vita,  
il nostro pane quotidiano,  
il nostro cibo in ogni istante,  
secondo il tuo esempio,  
o mio Signore e mio Dio.

## **Digiuno di carità, accompagnato dal canto: COME TU MI VUOI**

*Eccomi Signor, vengo a te mio re,  
che si compia in me la tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,  
plasma il cuore mio e di te vivrò.  
Se tu lo vuoi Signore manda me  
e il tuo nome annuncerò.*

*Come tu mi vuoi io sarò,  
dove Tu mi vuoi io andrò.  
Questa vita io voglio donarla a Te  
per dar gloria al Tuo nome mio re.*

*Come tu mi vuoi io sarò,  
dove Tu mi vuoi io andrò.  
Se mi guida il tuo amore paura non ho,  
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.*

*Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,  
che si compia in me la tua volontà.  
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,  
plasma il cuore mio e di te vivrò  
Tra le tue mani mai più vacillerò  
e strumento tuo sarò.*

## **Preghiera: In questo istante continua la messa di Cristo**

*Preghiera del cardinale X. Van Thuán*

*Solista:*

Gesù non smette di offrire il suo sacrificio fino alla fine dei tempi, attraverso le mani del sacerdote nell'eucaristia, in maniera misteriosa, ma reale. Però non basta celebrare la messa secondo i riti della liturgia. Il Signore non si lascia rinchiudere in essi. Cristo offre il suo sacrificio con immenso fervore, con i sentimenti che l'abitavano nell'ora della passione e della crocifissione, con grande sofferenza fisica e soprattutto morale, facendosi obbediente fino alla morte umiliante della croce, supplizio degli schiavi, abbandonato da tutti, persino dal Padre.

*Insieme:*

Concedici, Signore, di offrire il sacrificio come Gesù!

Se non ci offriamo come vittime immolate;

se le nostre vite sono risparmiate dalla fame,

dalla sete, dal freddo e dall'umiliazione;

se i nostri volti non sono colpiti dagli sputi e dagli schiaffi;

se non ci è inflitta la corona di spine;

se non portiamo la croce,

se non siamo inchiodati,

se non moriamo,

se non siamo sepolti nella tomba di un altro,

allora dobbiamo correggerci,

trasformarci

perché non offriamo ancora il sacrificio come Gesù.

Se, per paura, tento di sfuggire al destino di Gesù,

allora, malgrado i riti che seguirò e la loro solennità,

io non offrirò il sacrificio con i sentimenti di Gesù.

## **Canto prima della reposizione eucaristica: VOLGETE GLI OCCHI AL SIGNOR**

*Volgete gli occhi al Signor ed i vostri cuor,  
cantate a lui lode e onor, è lui il salvator  
è lui nostro signor.*

*Ho cercato il Signore ed egli mi ha risposto Mi ha guarito  
dall'angoscia per sempre lo amerò. RIT.*

*Dio protegge il povero, ascolta la sua voce, consola le sue pene e  
guida il suo cammino. RIT.*

*Quelli che cercano il Signore non saranno delusi, solo che  
guardino a Lui, saranno salvati. RIT.*

## **Benedizione eucaristica, poi reposizione**

## **Canto finale: CANTIAMO AL SIGNOR**

*Glorioso il nostro re, vestito di maestà la terra gioirà, per  
sempre canterà.*

*risplende il nostro dio, la voce sua si udrà la notte fuggirà,  
per sempre fuggirà.*

**Cantiam al signor, grande nell'amor è il signor.  
canta insieme a noi è lui il signor.**

*Eterno il nostro re, il tempo guiderà principio e fine lui per  
sempre li unirà.*

*è trino il nostro dio, è padre dell'amor è figlio redentor, è  
spirito creator.*

*Altro dio non ho, nel suo nome io vivrò ed il cuore mio saprà  
che egli è il re. (2v)*